



REPORT

FEDERAUTO: GRAZIE AL GOVERNO MONTI BATTUTO UN NUOVO RECORD: IL PREZZO DELLA BENZINA!

**E INTANTO IL MERCATO AUTO DI MARZO, AL NETTO DELLE KILOMETRI
ZERO, REGISTRA UN -32% CIRCA**

29 marzo 2012

UN MERCATO ALLO SBANDO

VALERIO BERRUTI

C'è qualcosa di indecifrabile (forse volutamente) nel mercato italiano dell'auto. C'è una discesa inarrestabile delle vendite che non ha precedenti, nel nostro paese manemmeno altrove. C'è un altrettanto inarrestabile aumento del prezzo del carburante che nessuno riesce davvero a spiegare fino in fondo. C'è il superbollo sulle auto di lusso che come unico risultato ha portato (così almeno dicono i costruttori) al tracollo di un'intera categoria di vetture bersagliate due volte: una dalla nuova tassa e l'altra dai continui controlli da parte del fisco. C'è lo sciopero delle bisarche (quei veicoli che trasportano le vetture dalle fabbriche o da grandi centri di distribuzione, nel caso delle case estere, fino ai concessionari) durato ben oltre un mese nell'assoluta indifferenza di quasi tutte le parti interessate, interrotto solo con la chiusura degli stabilimenti Fiat non più in grado di smistare le auto nei piazzali e il quasi immediato intervento del governo. C'è l'inascoltata denuncia della **Federauto** (l'associazione dei concessionari) secondo cui, tra i primi effetti di questa crisi, ci sarebbero circa diecimila posti di lavoro a rischio e tre o quattro aziende che chiudono ogni settimana.

Ora, se le cose stanno davvero così. Se il settore automotive in Italia è davvero importante e trainante come dicono, non sarebbe il momento di correre ai ripari? Marchionne sostiene che nel nostro paese «il mercato si attesterà nel 2012 a quota 1 milione 500 mila». Duecentocinquanta mila vetture in meno rispetto allo scorso anno. Giusto la produzione di uno stabilimento.

Le anticipazioni sui dati delle vendite di marzo (saranno comunicati oggi alle 18) dipingono un nuovo tracollo. Un ennesimo ko annunciato dallo stesso numero uno della Fiat (-40 per cento anche se non è chiaro rispetto a quando). Numeri tutti da decifrare, però, perché a due giorni dalla chiusura del mercato il gruppo Fiat aveva una quota sotto al 20 per cento (a febbraio era del 28,3). Ma siccome proprio nelle ultime 48 ore alcune case riescono ad immatricolare fino al 30 per cento delle vetture dell'intero mese (i cosiddetti chilometri zero) è chiaro che il risultato finale potrebbe essere ben diverso (ma sempre vicino al -30 per cento). Diverso nei numeri ma non nella sostanza perché immatricula-

re tutte quelle auto in soli due giorni continua ad essere la chiara indicazione che il sistema non regge più. O meglio che il collasso è vicino e che forse sotto certi punti di vista, almeno per alcuni, sarebbe auspicabile. Per chi produce e vende principalmente in Europa il crollo dei grandi mercati del vecchio continente può fornire la ragione "tecnica" per la chiusura di qualche stabilimento. Per gli altri, l'opportunità di scendere in campo dove finora non avevano mai potuto mettere piede. E in questo nuovo scenario le domande sarebbero: 1) Un altro costruttore, con relativa fabbrica, cela farebbe in Italia? 2) Cosa potrebbe fare l'Alfa, per esempio, in mano alla Volkswagen? 3) Il fatto che sempre i tedeschi (Volkswagen o Mercedes) vogliano comprare la Ducati non vuol dire anche che nonostante tutto l'Italia e i suoi marchi sono ancora competitivi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marchionne: "Marzo orribile vendite auto giù del 40 per cento"

PAOLO GRISERI

TORINO — «Marzo sarà un mese orribile per il mercato dell'auto in Italia. E non è solo colpa delle bisarche». Sergio Marchionne non si nasconde dietro lo sciopero dei camionisti che per diversi giorni ha bloccato la produzione negli stabilimenti italiani della Fiat. L'ad del Lingotto prevede «un calo del 40 per cento». Se anche metà della flessione fosse imputabile al blocco dei camion, marzo avrebbe un calo del 20 per cento rispetto allo stesso mese del 2011. Dati drammatici. Con questo ritmo il mercato italiano arriverebbe a fine anno intorno a 1,5 milioni di auto vendute, 900 mila in meno del 2007, l'ultimo anno prima della crisi. Di quelle 900 mila auto sparite, poco meno di un terzo sono della Fiat ed

equivale alla produzione annua di uno stabilimento.

Il 2 aprile prossimo, quando verranno resi noti i dati del mercato italiano di marzo, si capirà chi avrà perso di più. Il Lingotto però, contrariamente a Federauto, l'associazione dei concessionari, non ritiene utile ricorrere agli incentivi per attutire il calo del mercato: «Gli incentivi — continua a ripetere Marchionne — sono una droga che si paga nel tempo». Secondo il manager di Torino invece «sarebbe necessario un intervento a livello europeo per ridurre la capacità produttiva. Il sistema non regge e il problema va oltre i confini nazionali». Ma ad opporsi a questa strada, secondo l'ad del Lingotto, «c'è un solo costruttore in Europa». Nei prossimi mesi Torino cercherà di risalire la china puntando sulle vendite della Nuova

Panda prodotta a Pomigliano. L'obiettivo annunciato nei mesi scorsi era quello di arrivare a 250-280 mila auto prodotte nello stabilimento campano. Si tratta ora di verificare quale sarà il peso dell'ulteriore peggioramento del mercato su quella previsione. Un calcolo con conseguenze concrete per gli oltre 2.000 dipendenti della vecchia Pomigliano che ancora attendono, in cassa integrazione, di essere trasferiti nella nuova fabbrica. Marchionne ha voluto rassicurare anche i suoi futuri insediamenti di Fiat in Italia: «Non lasceremo il Paese — ha detto agli studenti della Bocconi — ma il Paese deve uscire da un atteggiamento passivo nei confronti del presente».

Non ci sono torni duri invece nel commento alla sentenza di Bologna che, confermando

quanto già avevano stabilito altri tribunali italiani, giudica illegittima l'espulsione dei delegati della Fiom dalle fabbriche del gruppo di Torino: «Ci appelleremo contro la sentenza di Bologna — dice Marchionne — Non voglio entrare nel merito ma dal punto di vista legale non si capisce. E dire che ho studiato giurisprudenza».

Sull'argomento i vertici nazionali della Fiom hanno scritto ieri due lettere ai colleghi di Fim e Uilm e ai vertici di Cgil, Cisl e Uil. Agli sindacati metalmeccanici la Fiom chiede di sospendere le elezioni dei delegati in fabbrica e tornare all'elezione unitaria dei rappresentanti dei lavoratori. La Uilm ha subito rifiutato la proposta: «Se la Fiom vuole rientrare in fabbrica ha solo da firmare i contratti — ha detto il segretario, Rocco Palombella — altrimenti si dedichi all'impegno politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre



-18,94%

FEBBRAIO

Le vendite di auto in Italia sono scese nello scorso febbraio di quasi il 19% con 130 mila immatricolazioni

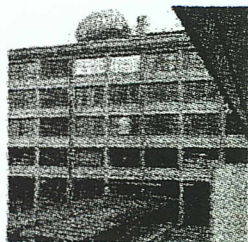


-40%

MARZO

La vendita di auto a marzo calerà, secondo quanto annunciato da Marchionne, del 40%

Per l'ad della Fiat il crollo dei volumi non è legato solo allo sciopero delle bisarche



La sede del Lingotto



L'ad della Fiat Sergio Marchionne

→ **Il manager Fiat-Chrysler: «Avanti con la riforma dell'articolo 18».** Mercato dell'auto giù del 40%

→ **La Fiom al governo: convochi un tavolo su piano industriale e politiche della mobilità**

Marchionne e il lascito del '68

«Di soli diritti si può morire»

Sergio Marchionne a tutto campo. Parlando agli studenti della Bocconi attacca: di troppi diritti si può morire. Poi spiega che l'articolo 18 va cambiato. Ma attacca la delocalizzazione. La Fiom: Monti ci convochi.

MASSIMO FRANCHI

ROMA

«Se continuiamo a vivere di soli diritti, di diritti moriremo». Parla da filosofo (hegeliano), agisce da manager decisionista. Sergio Marchionne ieri ha detto tutto e il contrario di tutto. Annunci dal Canada e giudizi storici parlando agli studenti della Bocconi. In mezzo la notizia che arriva dalla Serbia: «ad aprile inaugurerà il nuovo stabilimento di Kragujevac». Notizia che fa diventare quasi surreali le parole usate sempre alla Bocconi. «Delocalizzare è una strategia molto pericolosa: chi la segue deve essere consapevole degli effetti chsul territorio: perdita di posti di lavoro, competenze e stabilità».

Per non farsi mancare niente, il manager canado-abruzzese ha concluso poi da Torino con un parere da giurista sulla sentenza Magneti Marelli: «In un certo senso era prevedibile, ma ci appelleremo. Non ho capito la sentenza, lascio a voi il compito di leggerla - ha aggiunto rivolto ai giornalisti - e di spiegarmela. E dire che ho studiato giurisprudenza».

Sempre nel capitolo storico-filosofico del suo abbecedario di ieri va poi inclusa la dissertazione sul welfare state: «Un sistema pensato per aiutare i più deboli che ha perso la sua efficacia. Le regole di oggi non ci proteggono dalla crisi e non gestiscono i cambiamenti mondiali. Quelle stesse regole che erano state pensate per difendere il lavoro, ci hanno portati ad una situazione in cui la cosa più difficile è creare lavoro». Secondo il manager italo-canadese «bisogna trova-

re una strada diversa che porti a risultati migliori, e lo dobbiamo fare in modo pragmatico, senza ideologie e senza tabù». E quella sul '68: «Un movimento di lotta pienamente condivisibile, che ci ha permesso di compiere enormi passi avanti nelle conquiste sociali e civili, ha avuto purtroppo un effetto devastante nei confronti dell'atteggiamento verso il dovere». È in questo contesto che arriva la stocata sui diritti: «Oggi viviamo nell'epoca dei diritti: al posto fisso, al salario garantito, al lavoro sotto casa», «il diritto a urlare e a sfilare e il diritto a pretendere». «I diritti sono sacrosanti e vanno tutelati», secondo Marchionne, «ma se continuiamo a vivere di soli diritti, di diritti moriremo. Perché questa evoluzione della specie - è il suo ragionamento - crea una generazione molto più debole di quella precedente, senza il coraggio di lottare ma con la speranza che qualcun altro faccia qualcosa». La risposta arriva dall'ex ministro Cesare Damiano (Pd): «Marchionne, pur non negandone l'importanza, afferma però che di diritti si può morire: io penso che si possa anche morire di promesse mancate. E di Fabbrica Italia si è visto ben poco». Non manca poi un passaggio sull'articolo 18. «È nelle mani di Monti. Ho parlato con lui, venerdì sera. È coinvolto nel progetto e dobbiamo consentirgli di andare avanti. Senza stop».

Sul collo però gli arrivano poi i dati sul mercato dell'auto: -32% sulle immatricolazioni a marzo, annuncia **l'ecoderauto**. Ma Marchionne va ancora più in là: «Marzo sarà un mese orribile per il mercato italiano», il calo si aggirerà tra il 38 e il 40%. «Il mercato si attesterà nel 2012 a quota 1 milione 500 mila. Abbiamo perso un milione di vetture, siamo al 40% dei volumi in meno rispetto al 2007». La risposta del manager dei due mondi è una sola: ridurre la produzione. «Un solo costruttore in Europa dice "no" a

un accordo per affrontare il problema della sovracapacità produttiva dell'industria dell'auto, ma sono fiducioso che troveremo una soluzione - ha aggiunto - non possiamo continuare a perdere sui livelli che stiamo perdendo: il sistema non regge».

FIOM: GOVERNO CONVOCHI TAVOLO

La Fiom intanto continua la sua battaglia, in Fiat e non solo. Di fianco al Lingotto, c'è Finmeccanica che «vuole dismettere Ansaldo Breda»: «i due più grandi gruppi industriali tolgono lavoro in Italia», attacca Maurizio Landini. Arriva quindi l'ennesimo appello al governo: «C'è un vuoto nella sua azione: chiediamo una vera convocazione di un tavolo tra governo, impresa e sindacati per discutere un piano industriale Fiat e di politiche pubbliche sulla mobilità». Dopo la vittoria legale di Bologna, i metalmeccanici della Cgil affinano la strategia: «Abbiamo scritto a Fim e Uilm per chiedere di interrompere le elezioni delle Rsa in Fiat, per avere una rappresentanza unitaria; e anche a Federmeccanica per convocare un tavolo sulla rappresentanza secondo l'accordo del 28 giugno (che la stessa Fiom aveva avversato, ndr)». Ma la risposta che arriva da Fim e Uilm è la solita: «Se la Fiom vuole rientrare in Fiat, deve firmare il contratto». ♦

Damiano (Pd)

«Si può morire anche di promesse non mantenute»

LA BENZINA FA SEGNARE UN NUOVO RECORD E SCATENA L'IRA DEI CONCESSIONARI CONTRO IL GOVERNO

Guerra aperta tra Federauto e Monti

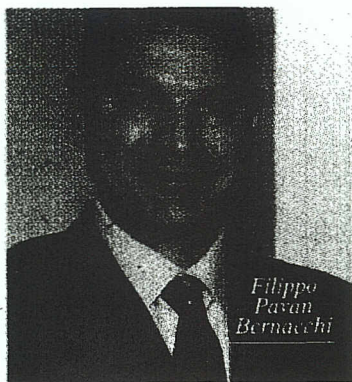
Secondo il presidente dei rivenditori, il nuovo massimo è frutto soprattutto del carico fiscale applicato ai carburanti. A marzo previsto un crollo delle immatricolazioni di circa il 32% al netto delle km zero

DI LUCIANO MONDELLINI

L nuovo record del prezzo della benzina, che ieri ha sfondato quota 1,9 euro al litro, ha fatto scattare l'allarme rosso tra i concessionari di auto italiani, che hanno dichiarato guerra al governo Monti. I timori dei rivenditori (si veda *Milano Finanza* in edicola) hanno infatti toccato il livello di guardia nel pomeriggio di ieri, non solo per il prezzo record del carburante, ma anche per l'approssimarsi della fine del mese che con tutta probabilità farà segnare un altro crollo delle immatricolazioni. Secondo **Federauto** (l'associazione dei concessionari italiani), a marzo si registrerà un calo delle vendite del 32% al netto delle cosiddette km zero, acuendo così una crisi che negli ultimi due anni ha ridotto il numero dei concessionari del 15% a circa 3.700 aziende. «Il carico

fiscale applicato ai carburanti ha spinto verso il nuovo record, completando l'attacco concentrato al settore fatto di aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, rincaro dei pedaggi autostradali e Rc Auto, che ha ucciso la domanda», ha sottolineato il presidente di **Federauto** Filippo Pavan Bernacchi. «Finora il mercato dell'auto di marzo, considerando lo stesso numero di giorni lavorativi rispetto allo scorso anno, registra un calo di vendita del 32% circa, al netto delle km zero che verranno immatricolate tra oggi e domani (ieri e oggi per chi legge, ndr) dalle case automobilistiche e dai concessionari», ha concluso Pavan Bernacchi. Il manager ha poi ricordato che il settore automobilistico in Italia fattura l'11,6% del pil, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1,2 milioni di addetti. A conferma che la situazione del settore auto è molto grave

è arrivata ieri anche una nota di Standard&Poors, secondo cui il comparto a livello europeo subisce le conseguenze della debole crescita economica nell'intero continente e dovrebbe registrare nel 2012 un calo del 5% in termini di unità vendute. Degli otto costruttori di auto basati in Europa, ha spiegato l'agenzia di rating, tre (Fiat, Aston Martin e Peugeot) hanno registrato risultati sotto le attese, mentre gli altri cinque (Bmw, Daimler, Jaguar Land Rover e Volkswagen) nel 2011 hanno registrato risultati superiori alle aspettative. Questa tendenza dovrebbe proseguire nei prossimi mesi. «Prevediamo che i costruttori europei continueranno a viaggiare a velocità diverse, come confermato dai risultati preliminari di vendita delle società e dal calo del mercato dell'auto europeo nel primo bimestre di quest'anno», ha rilevato Standard&Poor's. (riproduzione riservata)



Filippo Pavan Bernacchi



Il caro-energia Il rialzo dell'imposta nel decreto semplificazioni approvato al Senato. I consumatori: riflessi sulle prossime vacanze

La benzina a 1,9 euro: per Pasqua prezzi record

Aumentano le accise, al Centro la verde già sfiora la cifra tonda Più diffusi gli impianti no logo

Nessuna tregua per il caro-benzina. Superata quota 1,9 euro al litro. Al Centro si sfiorano anche i 2 euro. Ed è l'ennesimo record. Salgono i prezzi alla pompa, nonostante le quotazioni internazionali siano in discesa. E vi siano anche buoni margini di guadagno sul diesel. Gli aumenti delle compagnie arrivano proprio nel giorno in cui si chiarisce il giallo sulle accise. Nel decreto legge sulle semplificazioni c'è l'aumento. Servirà a finanziare il fondo della protezione civile per le calamità naturali. Il provvedimento, approvato ieri al Senato, dovrebbe essere varato definitivamente dalla Camera la prossima settimana. Una scomoda ipotesi sulle vacanze di Pasqua. I consumatori del Codacons attaccano le compagnie. «Speculano» proprio «sui viaggi di Pasqua e sulle gite di Pasquetta». La replica del presidente dell'Unione petrolifera Pasquale De Vita attribuisce la colpa dei rincari all'embargo all'Iran.

I prezzi. Compagnie in ordine sparso. Ip, Shell e Esso hanno rialzato ieri i listini, superando gli 1,9 euro al litro (1,905, 1,900 e 1,894 euro, rispettivamente). Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro. Ma Quotidiano Energia segnala che «i prezzi raccomandati mostrano segnali contrastanti sulla rete carburanti nazionale». TotalErg, infatti, scende di 0,5 sul diesel. Proprio per il diesel ci sarebbero buone possibilità di un ribasso. I margini, infatti, sono in aumento e ben al di sopra della media degli ultimi due anni. I prezzi praticati sul territorio sono quindi ancora in salita sulla benzina sempre a seguito degli ultimi aumenti (prezzi consigliati dalle compagnie. «Se i ribassi dei prezzi internazionali (in particolare della benzina) non si riversano ancora sui prezzi alla pompa è anche perché i margini sulla benzina sono risultati ancora in calo nelle ultime rilevazioni e al di sotto della media degli ultimi due anni», spiega Staffetta-online.

Solo negli impianti no-logo i prezzi sono in discesa, sia per la verde che per il diesel. E aumentano le presenze di questi distributori in tut-

ta Italia. Sono le firme della grande distribuzione, Conad e Coop in testa, ad ospitare nei centri commerciali pompe di benzina con i propri marchi. Al top, per numero di impianti, c'è la Lombardia. Seguono Veneto e Marche. Maglia nera sono invece Molise e Valle d'Aosta. Se si guarda, poi, alla diffusione sul territorio, sono le Marche la Regione meglio servita (con un impianto ogni 38.000 abitanti). Invece, al contrario, la peggiore è il Friuli, con un impianto ogni 620.000 persone.

L'ennesimo record del carburante mette in allarme il presidente di **Federauto**, Pavan Bernacchi. «Siamo tra i primi al mondo, grazie al carico fiscale applicato ai carburanti», commenta ironicamente. Poi denuncia «l'attacco concentrato all'auto colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC». «Se qualcuno non interviene - avverte Bernacchi - trarre nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetustà del parco circolante sarà inevitabile».

ci.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prezzi alla pompa Cifre in euro al litro

			● minimo	● massimo
	Benzina	Aumento	Diesel	Aumento
 ENI	1,882	-	1,783	-
 IP	1,905	+0,009	1,780	-
 TOTALERG	1,893	-	1,793	-
 ESSO	1,894	+0,006	1,793	-
 Q8	1,896	-	1,778	-
 SHELL	1,900	+0,010	1,795	+0,005
 TAMOIL	1,882	-	1,773	-
 MEDIA ITALIA	1,886	-	1,783	-

Fonte: Staffetta Quotidiana

ANSA-CENTIMETRI



CARBURANTI. In alcune zone d'Italia la verde supera 1,9 euro e chi può risparmia ai no-logo

Benzina e diesel, prezzi verso record pasquali

Da inizio anno per i consumatori un pieno costa 10 euro in più. I petrolieri accusati di speculare incolpano l'embargo all'Iran

ROMA

Esodo di Pasqua sarà, anche quest'anno, all'insegna di rialzi di prezzo dei carburanti con la benzina sopra 1,9 euro. I nuovi aumenti renderanno ancora più difficili le vacanze pasquali degli italiani, costrette a fare i conti con un pieno che, da inizio anno, è cresciuto di 10 euro: unica risorsa a cui aggrapparsi, i marchi no-logo, dove si può risparmiare qualcosa e che si stanno diffondendo in tutta Italia.

L'aggiornamento dei prezzi di Staffettaonline, al di là delle punte che in alcune zone del Paese hanno fatto comparire i 2 euro sulle colonnine dei distributori, ieri mostrava che Ipe e Shell, hanno portato la verde rispettivamente a 1,905 e 1,900 euro al litro (e Shell il gasolio a 1,795).

In controtendenza, invece le pompe bianche, dove per un litro di benzina secondo Quotidiano Energia, si pagano 1,806 euro. Per questo i distributori no-logo stanno aumentando lungo le strade della Penisola: sono circa 400 e si trovano soprattutto al Nord, anche se la penetrazione (vale a dire il rapporto tra numero di impianti e di abitanti) è maggiore nelle Regioni del Centro, Marche in testa.

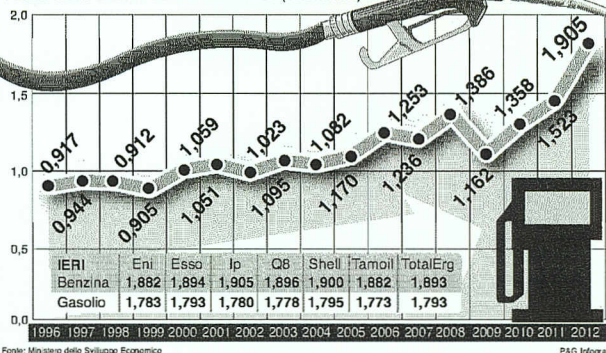
Presto, come ha rivelato il settimanale *Panorama*, scenderà poi in campo la Coop, con l'apertura di sei distributori di benzina accanto agli Ipercoop, con l'obiettivo di arrivare entro il 2013 a una rete di una ventina di pompe in tutta Italia in cui il carburante si troverà con uno sconto di almeno 10-15 centesimi rispetto a quello delle grandi compagnie petrolifere.

Nel frattempo, però, chi non ha un distributore no-logo nelle vicinanze di casa deve continuare rifornirsi ai quelli tradizionali. Soprattutto in questi giorni che anticipano le vacanze pasquali riempire il serbatoio è sempre più un vero e proprio salasso: per il Codacons le compagnie petrolifere «speculano» proprio «sui viaggi di Pasqua e sulle gite di Pasquetta», ma Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera respinge le accuse e punta sull'embargo all'Iran.

Adusbef e Federconsumatori hanno calcolato che un pieno costa in media 10 euro in più rispetto a inizio anno e 22 in più rispetto a marzo 2011. In termini annui, l'aggravio rispetto 2011 è di 528 euro, solo per costi diretti, a cui si aggiungono 423 euro annui per i costi indiretti determinati sui prezzi dei beni e servizi a causa del caro carburanti. ●

UNA CORSA SENZA FRENI

Prezzo medio della benzina verde a marzo (euro al litro)



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

P&G Infograph

ES&P'S nel 2012 prevede -5% in Europa

Federauto in marzo stima -32% di vendite

«Il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra -32%. Questo», afferma Filippo Pavan Bernacchi presidente di Federauto, associazione che rappresenta i concessionari, «il dato al netto delle chilometri zero che saranno immatricolate dalle Case e dai concessionari». Si tratta di un dato che, per Pavan Bernacchi, «non si riuscirà comunque a modificare sostanzialmente».

Per il presidente di Federauto è un disastro, frutto «dell'attacco concentrato all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali e RC». «Se qualcuno non interviene», ha avvertito, «traguardare

nuovi record negativi su occupazione, inquinamento, vetustà del parco circolante sarà inevitabile».

«Il silenzio del governo sulle nostre proposte», ha accusato Pavan Bernacchi «apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del pil, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1,2 milioni di persone».

E intanto degli otto costruttori di auto in Europa Fiat, Aston Martin e Peugeot, hanno registrato risultati sotto le attese di Standard & Poor's, mentre Bmw, Daimler, Jaguar Land Rover e Volkswagen, hanno segnato un 2011 sopra le aspettative dell'agenzia. Così un rapporto di S&P, che prevede un calo del mercato dell'auto europeo pari almeno al 5% quest'anno.

Marzo da brivido per l'auto: atteso un nuovo crollo (-32%) delle vendite

Standard & Poor's per l'Europa prevede un calo del 5% nel 2012 e un piccolo rimbalzo nel 2013. E i costruttori andranno sempre di più a due velocità

Ennesima tegola in arrivo sull'auto italiana che si appresta a chiudere marzo con un crollo del 32% delle immatricolazioni. «Ad oggi il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra un -32% circa. Questo - ha detto ieri il presidente di **Federauto** Filippo Pavan Bernacchi - il dato al netto delle chilometri zero che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari». Si tratta di un dato che, per il numero uno dell'associazione che rappresenta i concessionari italiani, «non si riuscirà comunque a modificare sostanzialmente». Per il presidente di **Federauto** è un «disastro», frutto «dell'attacco concentrico all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC». E, «se qualcuno non interviene», avverte, «traguardare nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetustà del parco circolante sarà inevitabile». Secondo Pavan Bernacchi «il silenzio del Governo sulle nostre proposte apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto Interno Lordo, contribui-



Filippo Pavan Bernacchi

Imago

sce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone». **Federauto** si è quindi complimentata con il Governo Monti che «inanella, giorno dopo giorno, una serie di record. È di oggi - la notizia che il prezzo della benzina nei distributori Ip e Shell supera 1,9 euro al litro. Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro. Da questo punto di vista siamo tra i primi al mondo. E questo soprattutto grazie al carico fiscale applicato ai carburanti. Non ci resta che puntare ai 2 euro al litro, per poi perseguire con capar-

bietà il raddoppio e arrivare a 4». Ma il problema dell'auto non è solo italiano. Secondo uno studio sul settore pubblicato ieri da S&P, il mercato europeo, che subisce le conseguenze della debole crescita economica, dovrebbe registrare nel 2012 un calo del 5% e nel 2013 il rimbalzo dovrebbe essere limitato. Per l'agenzia, quindi, nuovi tagli al rating «sembrano possibili per alcune case automobilistiche». In particolare le società che hanno registrato i migliori risultati nel 2011 «possono continuare a rafforzarsi nei confronti dei loro concorrenti più deboli nel 2012 sfruttando la loro forza competitiva e la diversificazione geografica». L'agenzia stima che «i costruttori europei continueranno a viaggiare a velocità diverse, come confermato dai risultati preliminari di vendita delle società e dal calo del mercato dell'auto europeo nel primo bimestre». Dal punto di vista geografico, quest'anno le vendite di auto in Italia, dovrebbero registrare un calo del 5% in linea con la media europea. Stessa stima per la Spagna, mentre in Francia e in Gran Bretagna il calo dovrebbe essere del 7% e in Germania del 2 per cento.



ANSA.IT

Motori

NEWS

SPECIALI

GALLERIA FOTOGRAFICA

VIDEO

MODELLI E LISTINI

Primopiano | Industria e Mercato | Prove e Novità | Mobilità Sostenibile | Componentistica | Norme e Si

ANSA > Motori > Industria e Mercato > Federauto, -32% mercato auto a marzo, al netto delle km zero

Federauto, -32% mercato auto a marzo, al netto delle km zero

Pavan Bernacchi, silenzio Governo "apre una voragine"

29 marzo, 18:25



ROMA - "Ad oggi il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra un -32% circa. Questo - precisa il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi - il dato al netto delle chilometri zero che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari". Si tratta di un dato che, per il numero uno dell'associazione che rappresenta i concessionari italiani, "non si riuscirà" comunque a modificare sostanzialmente". Per il presidente di Federauto è un "disastro", frutto "dell'attacco concentrico all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC". E, "se qualcuno non interviene", avverte, "traguardare nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetusta del parco circolante sarà inevitabile".

"Il silenzio del Governo sulle nostre proposte - prosegue Pavan Bernacchi - apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto Interno Lordo, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone". Federauto si complimenta con il Governo Monti che "inanella, giorno dopo giorno, una serie di record. E' di oggi - precisa - la notizia che il prezzo della benzina nei distributori lp e Shell supera 1,9 euro al litro. Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro. Da questo punto di vista - aggiunge - siamo tra i primi al mondo. E questo soprattutto grazie al carico fiscale applicato ai carburanti. Non ci resta che puntare ai 2 euro al litro, per poi perseguire con caparbia il raddoppio e arrivare a 4. Così - conclude con ironia - non ci pensiamo più".

Quotazioni Borsa
News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere
Fondi comuni
Euro e valute
Tassi
Fisco
Petrolio

 In collaborazione con **MILANO**
Cerca Titoli

Milano - Azioni *



Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-Dow Jones News

Indietro

Economia: guerra aperta tra Monti e Federauto (MF)

30/03/2012 8.18

MILANO (MF-DJ)—Il nuovo record del prezzo della benzina, che ieri ha sfondato quota 1,9 euro al litro, ha fatto scattare l'allarme rosso tra i concessionari di auto italiani, che hanno dichiarato guerra al governo Monti.

I timori dei rivenditori, scrive MF, hanno infatti toccato il livello di guardia nel pomeriggio di ieri, non solo per il prezzo record del carburante, ma anche per l'approssimarsi della fine del mese che con tutta probabilità farà segnare un altro crollo delle immatricolazioni. Secondo Federauto (l'associazione dei concessionari italiani), a marzo si registrerà un calo delle vendite del 32% al netto delle cosiddette km zero, acuendo così una crisi che negli ultimi due anni ha ridotto il numero dei concessionari del 15% a circa 3.700 aziende. "Il carico fiscale applicato ai carburanti ha spinto verso il nuovo record, completando l'attacco concentrato al settore fatto di aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, rincaro dei pedaggi autostradali e Rc Auto, che ha ucciso la domanda", ha sottolineato il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi. "Finora il mercato dell'auto di marzo, considerando lo stesso numero di giorni lavorativi rispetto allo scorso anno, registra un calo di vendita del 32% circa, al netto delle km zero che verranno immatricolate tra oggi e domani (ieri e oggi per chi legge, ndr) dalle case automobilistiche e dai concessionari", ha concluso Pavan Bernacchi. Il manager ha poi ricordato che il settore automobilistico in Italia fattura l'11,6% del Pil, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1,2 milioni di addetti red/lab

(fine)

MF-DJ NEWS



GIOVEDÌ 29 MARZO 2012

Auto Italia: Federauto stima -32% per immatricolazioni marzo

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 29 mar - Il mercato dell'auto italiano, a marzo, è atteso "in calo del 32% su pari giorni lavorativi del 2011. Questo il dato al netto delle km zero che verranno immatricolate domani dalle case e dai concessionari, ma che non riusciranno a modificare sostanzialmente questi numeri". Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'Associazione dei concessionari di tutti i marchi commercializzati nel **nostro Paese** di auto, **veicoli commerciali** e industriali. "È un disastro - afferma Pavan Bernacchi - e il silenzio del Governo sulle nostre proposte apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Pil, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1,2 milioni di persone". Il ministero dei Trasporti comunicherà il dato ufficiale sul mercato di marzo il 2 aprile. Nel marzo 2011 le immatricolazioni si sono collocate a poco meno di 188.490 unità. Com-pal-Y- (RADIOCOR) 29-03-12 17:35:50 (0365) 3 NNNN



[Home](#) > [Attualità](#) > [Federauto: con governo Monti benzina alle stelle e mercato KO](#)

Federauto: con governo Monti benzina alle stelle e mercato KO

La benzina sfiora il record dei due euro e intanto il mercato auto di marzo, al netto delle chilometri zero, registra un -32%

Categoria: [Attualità](#) | 29 Marzo 2012 | Redazione

Dopo lo stop provocato da **Bisarche Italiane** (le loro ragioni le abbiamo scritte in [questa mini-inchiesta](#)) e la stangata delle tasse che porta la **benzina quasi a 2 euro/litro** (il prezzo più alto del mondo), arriva puntuale il grido di allarme di Filippo Pavan Bernacchi di Federauto.

CARBURANTI RECORD - Federauto si complimenta con il Governo Monti che inanella, giorno dopo giorno, una serie di record. E' di oggi la notizia che il prezzo della benzina nei distributori Ip e Shell supera 1,9 euro al litro (rispettivamente 1,905 e 1,900). Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro. Da questo punto di vista siamo tra i primi al mondo! E questo soprattutto grazie al carico fiscale applicato ai carburanti.

MONDO AUTO UCCISO - "A questo punto non resta che puntare ai **2 euro** al litro per poi perseguire con caparbia il raddoppio e arrivare a 4. Così non ci pensiamo più", esordisce **ironico Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto, l'associazione che raggruppa i concessionari ufficiali di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali e veicoli industriali. "Tornando seri voglio sottolineare che l'attacco concentrico all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC, sta dando i suoi frutti: **ha ucciso la domanda**. Ad oggi - ha proseguito Pavan Bernacchi - il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra un -32% circa. Questo il dato al netto delle chilometri zero che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari, ma che non riusciranno a modificare sostanzialmente questi numeri. E' un disastro - ha concluso il presidente dei concessionari italiani - e il silenzio del Governo sulle nostre proposte apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto Interno Lordo, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone. Traguarderemo nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetusta' del parco circolante? Se qualcuno non interviene sarà inevitabile".

an @82362atk Notizie trovate in archivio: 1

oggi
ID 82362ATK
pag 15738

Federauto: Italia giù del 32% a marzo al netto delle km zero

Roma, 30 - Secondo Federauto, ad ora il mercato italiano di marzo ha già registrato un calo vendite del 32% al netto delle km zero che saranno immatricolate oggi. "È un disastro - il commento del Presidente Filippo Pavan Bernacchi - e il silenzio del Governo sulle nostre proposte apre una voragine sul settore".

n. 4016 [RSS](#) [PDF](#)

TAGS: [ENTI](#) [MERCATO](#)

Ultime 10 news su [ENTI](#)

2012-03-30 Federauto: Italia giù del 32% a marzo al netto delle km zero Roma, 30 - Secondo Federauto, ad ora il mercato

2012-03-29 Valli nuovo vice Presidente dell'Acì Roma, 29 - Carlo Edoardo Valli, Presidente dell'Automobile Club

2012-03-28 Anche l'Anfia contro lo sciopero delle bisarche Torino, 28 - Anche l'Anfia si schiera a fianco delle altre

2012-03-27 Unrae: immediato stop a sciopero delle bisarche Roma, 27 - Nulla di fatto dall'incontro tra bisarchisti e

2012-03-22 Federauto denuncia silenzio del Governo sulle bisarche Roma, 22 - "Da più di un mese assistiamo

2012-03-20 Vertice Unrae-Governo per sciopero delle bisarche Roma, 20 - Il Direttore Generale dell'Unrae, Romano

2012-03-16 Anche Federauto contro sciopero delle bisarche Roma, 16 - Dopo Fiat, anche Federauto si lancia contro

2012-03-16 Ania: sicurezza stradale in caserma Roma, 16 - "Caserme aperte alla sicurezza stradale". È il progetto

<http://www.autolinknews.com/it/news/@82362Atk#Federauto%3A-Italia-gi%C3%B9-del-32%25-a-marzo-al-netto-delle-km-zero>

OmniAuto.it

Attualità

30 marzo 2012



Caro benzina: ci mancava solo la 'tassa sulle disgrazie'

Con i carburanti vicini ai 2 euro, è in arrivo l'ennesima accisa

Mentre **Federauto** (rappresenta i concessionari) si complimenta ironicamente col Governo Monti perché la benzina s'involta verso 2 euro al litro, arriva un'altra batosta sulla testa degli automobilisti italiani. No, non parliamo del prezzo del petrolio, delle tensioni internazionali, delle guerre, delle crisi, della Cina che consuma, delle speculazioni, ma molto semplicemente (e tristemente) del **prelievo fiscale**. Perché l'Erario, già famelico (due terzi del litro di benzina se ne vanno fra accise e Iva), si dimostra insaziabile: la commissione Affari costituzionali del Senato ha dato il via libera al ripristino dell'automatismo per il finanziamento del fondo "imprevisti per le **calamità naturali**". Insomma, la "tassa sulle disgrazie". Voluta da tutti: l'ok è bipartisan. In caso di una qualsiasi sciagura, come un terremoto, c'è l'obbligo per le Regioni di aumentare le accise sui carburanti se prelevano risorse dal fondo in seguito a calamità naturali.

PERCHÉ?

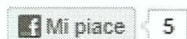
La commissione **Affari costituzionali**, ha spiegato il presidente Carlo Vizzini, si è adeguata al parere della commissione Bilancio, che ha bocciato la norma introdotta alla Camera. Il fatto è che - almeno secondo la spiegazione ufficiale - il venir meno dell'automatismo avrebbe svuotato il fondo creando poi **problemi** di finanza pubblica. L'emendamento è firmato da Filippo Saltamartini (Pdl), Marina Magistrelli (Pd), Francesco Casoli (Pdl), Silvana Amati (Pd), Salvatore Piscitelli (Cn), Luciana Sbarbati (Udc).

SIAMO MESSI MALE

Con un rincaro di oltre il 18% in un anno, l'Italia è la maglia nera in Europa: è il Paese in cui il costo della benzina è aumentato di più tra febbraio 2011 e febbraio 2012. Lo dice una classifica pubblicata dall'Economist. Qualche paragone: negli Usa, l'incremento annuo è stato del 12%, in Germania sfiora 7%, in Grecia (che sempre più osservatori accomunano all'Italia) l'aumento è dell'8%. E in Francia, i prezzi sono diminuiti.

IN ATTESA DI ALTRI SACRIFICI

Se arriverà anche la "tassa sulla disgrazia", dopo i recenti aumenti delle accise e il possibile rialzo dell'**Iva al 23%** da ottobre, c'è davvero da chiedersi se i sacrifici li debbano fare in primis gli automobilisti. In attesa che arrivino i veri tagli ai **costi della politica**, per redistribuire il ricavato a dipendenti e pensionati.



Autore: Redazione

Data: 30 marzo 2012

Tags: [Attualità](#), [petrolio](#), [tasse](#)



Login

Email

.....

ENTRA IN MY AUTO

| Pers

Home | Listini | Confronta | Prove | News | Eco | Servizi | Guide | Auto Nuove | Auto Usate | Auto
Archivio Articoli | News Epoca | Confronta listini | Ginevra 2012

NOVITA'
ESCLUSIVA

SU AUTOMOTO.IT AUTO USATE E NUOVE SOLO DI CONCESSIONARI UFFICIALI
- ANNUNCI + SELEZIONE + FIDUCIA + GARANZIA. AUTOMOTO.IT SCEGLI L'AUTO DAI MIGLIORI

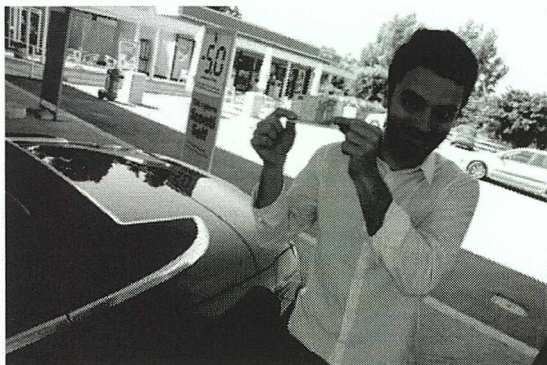
Home » News » Benzina a 1,9 euro/litro: Federauto prende posizione

| CARO-BENZINA |

Benzina a 1,9 euro/litro: Federauto prende posizione

L'aumento del prezzo dei carburanti preoccupa Federauto. Ironico il commento di Pavan Bernacchi, Presidente dell'associazione: «A questo punto non resta che puntare ai 2 euro al litro per poi perseguire con caparbieta il raddoppio e arrivare a 4. Così non ci pensiamo più»

Tutto su: Attualità | Carburanti | Trasporti



Con un comunicato stampa dai toni non certamente favorevoli nei confronti dell'operato del Governo Monti, Federauto prende nuovamente posizione sul caro-benzina che nei distributori IP e Shell ha superato gli **1.9 euro al litro**.

«A questo punto non resta che puntare ai 2 euro al litro per poi perseguire con caparbieta il raddoppio e arrivare a 4. Così non ci pensiamo più», **esordisce ironico Filippo Pavan Bernacchi**, Presidente di Federauto, l'associazione che raggruppa i

concessionari ufficiali di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali e veicoli industriali.

«Tornando seri voglio sottolineare che l'attacco concentrato all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC, sta dando i suoi frutti: ha ucciso la domanda. Ad oggi - *ha proseguito Pavan Bernacchi* - il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra un -32% circa. Questo il dato al netto delle kilometrizzate che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari, ma che non riusciranno a modificare sostanzialmente questi numeri.»

«E' un disastro - *ha concluso il presidente dei concessionari italiani* - e il silenzio del Governo sulle nostre proposte apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto Interno Lordo, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone. Traguarderemo nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetusta del parco circolante? Se qualcuno non interviene sarà inevitabile.»

29/03/2012



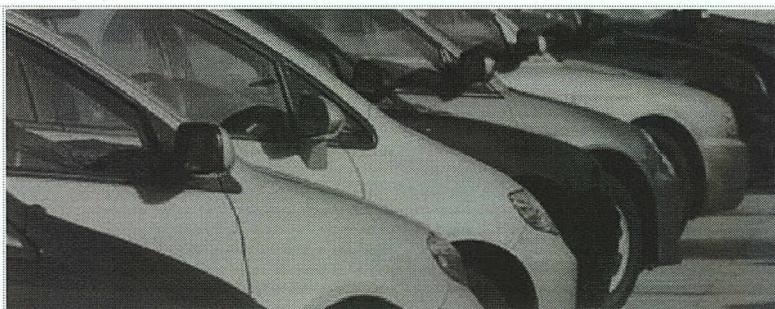
FEDERAUTO: GRAZIE AL GOVERNO MONTI BATTUTO UN NUOVO RECORD: IL PREZZO DELLA BENZINA E INTANTO IL MERCATO AUTO DI MARZO, AL NETTO DELLE KILOMETRI ZERO, REGISTRA UN -32% CIRCA

Del 29/03/2012 - 16:31:33
Articolo linkato 10 volte

ROMA, 29 marzo 2012. Federauto si complimenta con il Governo Monti che inanella, giorno dopo giorno, una serie di record. E' di oggi la notizia che il prezzo della benzina nei distributori Ip e Shell supera 1,9 euro al litro (rispettivamente 1,905 e 1,900). Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro. Da questo punto di vista siamo tra i primi al mondo! E questo soprattutto grazie al carico fiscale applicato ai carburanti. "A questo punto non resta che puntare ai 2 euro al litro per poi perseguire con caparbia il raddoppio e arrivare a 4. Così non ci pensiamo più", esordisce ironico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che raggruppa i concessionari ufficiali di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali e veicoli industriali. "Tornando seri voglio sottolineare che l'attacco concentrico all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC, sta dando i suoi frutti: ha ucciso la domanda. Ad oggi - ha proseguito Pavan Bernacchi - il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra un -32% circa. Questo il dato al netto delle kilometrizzate che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari, ma che non riusciranno a modificare sostanzialmente questi numeri. E' un disastro - ha concluso il presidente dei concessionari italiani - e il silenzio del Governo sulle nostre proposte apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto Interno Lordo, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone. Traguarderemo nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetusta del parco circolante? Se qualcuno non interviene sarà inevitabile".

Mercato

29 marzo 2012



A marzo l'auto crollerà del 32%

Lo prevede Federauto che si "complimenta" col Governo Monti



Commenti (16)



Invia ad un amico



Stampa



Mi piace

2

Marzo sta per finire e quando tra pochi giorni il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti renderà noti i risultati delle immatricolazioni la caduta sarà vertiginosa. "Ad oggi il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra un **-32% circa** -", dice Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, in una nota -. Questo il dato al netto delle kilometrizer che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari, ma che non riusciranno a modificare sostanzialmente questi numeri".

TROPPI RINCARI SULL'AUTO

Ad **uccidere la domanda**, secondo l'associazione che raggruppa i concessionari ufficiali di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali e veicoli industriali, è stato "l'attacco concentrico all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di IVA, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC". Ed il "silenzio" del **Governo Monti** sulle proposte di Federauto, dice ancora Bernacchi, apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto Interno Lordo, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a **1.200.000 persone**. Traguarderemo nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetustà del parco circolante? Se qualcuno non interviene sarà inevitabile".

SEMPRE PEGGIO

A questo punto il presidente si complimenta con il Governo Monti che "inanella, giorno dopo giorno, una serie di record. E' di oggi la notizia che il **prezzo della benzina** nei distributori IP e Shell supera 1,9 euro al litro (rispettivamente 1,905 e 1,900). Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro - dice la nota -. Da questo punto di vista siamo tra i primi al mondo! E questo soprattutto grazie al **carico fiscale** applicato ai carburanti. A questo punto non resta che puntare ai 2 euro al litro per poi perseguire con caparbia il raddoppio e arrivare a 4. Così non ci pensiamo più".

 Mi piace 2

Autore: Eleonora Lilli

Data: 29 marzo 2012

Tags: [Mercato](#), [immatricolazioni](#), [lavoro](#)

Attualità



Federauto, disastro annunciato

Giovedì 29/3/2012 - Roma - Polemico e pungente comunicato di Federauto. L'associazione dei concessionari di tutte le marche che operano nel mercato italiano «*si complimenta con il Governo Monti che inanella, giorno dopo giorno, una serie di record. E' di oggi la notizia che il prezzo della benzina nei distributori lp e Shell supera 1,9 euro al litro (rispettivamente 1,905 e 1,900). Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro. Da questo punto di vista siamo tra i primi al mondo! E questo soprattutto grazie al carico fiscale applicato ai carburanti*».

«*A questo punto non resta che puntare ai 2 euro al litro per poi perseguire con caparbia il raddoppio e arrivare a 4. Così non ci pensiamo più - dice ironico Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - Tornando seri voglio sottolineare che l'attacco concentrico all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC, sta dando i suoi frutti: ha ucciso la domanda. Ad oggi il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno,*

registra un -32% circa. Questo il dato al netto delle chilometri zero che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari, ma che non riusciranno a modificare sostanzialmente questi numeri. E' un disastro e il silenzio del Governo sulle nostre proposte apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto interno lordo, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone. Traguarderemo nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetustà del parco circolante? Se qualcuno non interviene sarà inevitabile». (ore 16:45)

stampa | invia | commenti (0) | scrivi commento



Mercato auto di marzo, al netto delle Km zero, registra un -32% circa. La nota di Federauto

Publicato il 29 marzo 2012 da Redazione_L

"Ad oggi il mercato dell'auto di marzo, sui pari giorni lavorativi dello scorso anno, registra un -32% circa. Questo - precisa il **presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi** - il dato al netto delle chilometri zero che verranno immatricolate domani dalle Case e dai concessionari".



Si tratta di un dato che, per il numero uno dell'associazione che rappresenta i concessionari italiani, "non si riuscirà comunque a modificare sostanzialmente". Per il presidente di Federauto è un "disastro", frutto "dell'attacco concentrico all'auto fatto a colpi di accise sui carburanti, aumenti di Iva, superbollo per le auto prestazionali, aumento dei pedaggi autostradali ed RC". E, "se qualcuno non interviene", avverte, "traguarderemo nuovi record negativi sull'occupazione, sull'inquinamento, sulla vetustà del parco circolante sarà inevitabile".

Nel mirino il Governo Monti

"Il silenzio del Governo sulle nostre proposte - continua Pavan Bernacchi - apre una voragine su un settore che in Italia fattura l'11,6% del Prodotto Interno Lordo, contribuisce con il 16,6% al gettito fiscale nazionale e dà lavoro a 1.200.000 persone". Federauto si complimenta con il Governo Monti che "in anella, giorno dopo giorno, una serie di record. E' di oggi - precisa - la notizia che il prezzo della benzina nei distributori Ip e Shell supera 1,9 euro al litro. Nuovo massimo anche per il diesel a 1,795 euro al litro. Da questo punto di vista - aggiunge - siamo tra i primi al mondo. E questo soprattutto grazie al carico fiscale applicato ai carburanti".

Non ci resta che puntare ai 2 euro al litro, per poi perseguire con caparbia il raddoppio e arrivare a 4. Così - conclude con ironia - non ci pensiamo più".

Fonte: Federauto

AGENZIE

TESTATA	DATA	TITOLO
ANSA	29-03-2012	AUTO: FEDERAUTO, -32% MERCATO MARZO, AL NETTO DELLE KM ZERO
ANSA	29-03-2012	AUTO: FEDERAUTO, -32% MERCATO MARZO, AL NETTO DELLE KM ZERO (2)
AGI	29-03-2012	AUTO: FEDERAUTO, -32% STIMA IMMATRICOLAZIONI A MARZO
ADNKRONOS	29-03-2012	CARBURANTI: FEDERAUTO, GRAZIE A GOVERNO MONTI NUOVI MASSIMI
RADIOCOR IL SOLE 24 ORE	29-03-2012	AUTO ITALIA: FEDERAUTO STIMA -32% PER IMMATRICOLAZIONI MARZO
MF DOW JONES	29-03-2012	AUTO: FEDERAUTO, AD OGGI -32% A/A IMMATRICOLAZIONI MARZO
ITALPRESS	29-03-2012	MOTORI: FEDERAUTO "ATTACCO CONCENTRICO, A MARZO AUTO MERCATO IN CALO"
AGENPARL	29-03-2012	BENZINA: FEDERAUTO, GRAZIE AL GOVERNO MONTI BATTUTO UN NUOVO RECORD

STAMPA

TESTATA	DATA-PAG.	TITOLO	LETTORI
REPUBBLICA	02-04-2012 Pag.46	UN MERCATO ALLO SBANDO	3.523.000
REPUBBLICA	31-03-2012 Pag.31	MARCHIONNE: "MARZO ORRIBILE VENDITE AUTO GIU' DEL 40 PER CENTO"	3.523.000
L'UNITA'	31-03-2012 Pag.8/9	MARCHIONNE E IL LASCITO DEL '68 "DI SOLI DIRITTI SI PUO' MORIRE"	306.000
L'ARENA	31-03-2012 Pag.43	MARCHIONNE: "MARZO ORRIBILE, FIAT - 40%"	263.000
IL GIORNALE DI VICENZA	31-03-2012 Pag.43	MARCHIONNE: "MARZO ORRIBILE, FIAT - 40%"	275.000
BRESCIAOGGI	31-03-2012 Pag.31	MARCHIONNE: "MARZO ORRIBILE, FIAT - 40%"	-
MF	30-03-2012 Pag.8	GUERRA APERTA TRA FEDERAUTO E MONTI	-
IL MATTINO	30-03-2012 Pag.18	LA BENZINA A 1,9 EURO: PER PASQUA PREZZI RECORD	1.109.000
IL GAZZETTINO (ed. Padova)	30-03-2012 Pag.11	A MARZO UN CALO DEL 32%	-
L'ARENA	30-03-2012 Pag.39	FEDERAUTO IN MARZO STIMA -32% DI VENDITE	263.000
FINANZA & MERCATI	30-03-2012	MARZO DA BRIVIDO PER L'AUTO: ATTESO	-

	Pag.2	UN NUOVO CROLLO (-32%) DELLE VENDITE	
BRESCIAOGGI	30-03-2012 Pag.27	FEDERAUTO IN MARZO STIMA -32% DI VENDITE	-
IL GIORNALE DI VICENZA	30-03-2012 Pag.39	FEDERAUTO IN MARZO STIMA -32% DI VENDITE	275.000
IL CITTADINO DI LODI	30-03-2012 Pag.5	MARZO DA BRIVIDO PER L'AUTO: ATTESO UN NUOVO CROLLO (-32%) DELLE VENDITE	-
ROMA	30-03-2012 Pag.10	RICORSO FIOM: FIAT DOVREBBE ASSUMERCI IN 90	-

Totale lettori: 9.537.000

WEB

TESTATA	DATA	LINK
REPUBBLICA.IT	30-03-2012	http://www.repubblica.it/ http://www.repubblica.it/motori/ http://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/03/30/news/mercato_auto_al_tracollo_marchionne_lancia_lallarme-32480718/?ref=HRER2-1 http://roma.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423 http://bologna.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423 http://genova.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423 http://milano.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423 http://napoli.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423 http://palermo.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423 http://parma.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423 http://torino.repubblica.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423
REPUBBLICA.IT	29-03-2012	http://economia.repubblica.it/news/Federauto--32-stima-immatricolazioni-a-marzo/4139486
CORRIERE.IT	29-03-2012	http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Auto-Italia-Federauto-stima-immatricolazioni-marzo/29-03-2012/1-A_001339319.shtml http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Auto-Italia-Federauto-stima-immatricolazioni-marzo/29-03-2012/1-A_001339338.shtml
ANSA.IT	29-03-2012	http://www.ansa.it/motori/ http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2012/03/29/visualizza_new.html_158743148.html
FINANZA.TGCOM 24.MEDIASET.IT	30-03-2012	http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201203300848011623&chkAgenzie=PMFNW
AGI.IT	29-03-2012	http://www.agi.it/ian3exifnn2157qmdaj1-w/201203292135-eco-rom0111-federauto_32_stima_immatricolazioni_a_marzo
RADIOCOR.ILSOLE 24ORE.COM	29-03-2012	http://archivio-radiocor.ilsole24ore.com/articolo-1049046/auto-italia-federauto-stima-32/ http://archivio-radiocor.ilsole24ore.com/articolo-1049055/auto-italia-federauto-stima-32/

MOTORIONLINE - QN	31-03-2012	http://www.motorionline.com/2012/03/31/crollo-mercato-auto-fino-al-40-di-immatricolazioni-in-meno/
SICURAUTO.IT	29-03-2012	http://www.sicurauto.it/news/federauto-con-governo-monti-benzina-alle-stelle-e-mercato-ko.html
AUTOLINKNEWS.COM	30-03-2012	http://www.autolinknews.com/it/news/@82362Atk#Federauto%3A-Italia-gi%C3%B9-del-32%25-a-marzo-al-netto-delle-km-zero
OMNIAUTO.IT	30-03-2012	http://www.omniauto.it/magazine/19294/caro-benzina-ci-mancava-solo-la-tassa-sulle-disgrazie
OMNIAUTO.IT	29-03-2012	http://www.omniauto.it/magazine/19286/marzo-auto-crollera-del-32
AUTOMOTONEWS.COM	29-03-2012	http://www.automotonews.com/dettaglio.aspx?box=attualita&pkid=7204
ALVOLANTE.IT	30-03-2012	http://www.alvolante.it/news/marchionne-calò-mercato-629356
ALVOLANTE.IT	29-03-2012	http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni-marzo-2012-previsioni-628311044
AUTOMOTO.IT	29-03-2012	http://www.automoto.it/news/benzina-a-1-9-euro-litro-federauto-prende-posizione.html
CORSANEWS.IT	29-03-2012	http://www.corsanews.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5580:battuto-un-nuovo-record-il-prezzo-della-benzina-mentre-il-mercato-auto-scende-a-32&catid=9:auto-novita&Itemid=26
UIGA.IT	29-03-2012	http://www.uiga.it/ http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4860
VIRGILIO.IT	29-03-2012	http://milano.virgilio.it/notizielocali/Auto-Federauto-ad-oggi-32-aa-immatricolazioni-marzo-34245071.html
FINANCE.YAHOO.COM	29-03-2012	http://it.finance.yahoo.com/notizie/federauto-32-stima-immatricolazioni-marzo-193500606.html
LIBERO.IT	30-03-2012	http://247.libero.it/focus/21473838/1/mercato-auto-al-tracollo-marchionne-lancia-l-allarme/
LIBERO.IT	29-03-2012	http://247.libero.it/focus/14577332/37468/federauto-grazie-al-governo-monti-battuto-un-nuovo-record-il-prezzo-della-benzina-e-intanto-il-mercato-b-auto-b-di-marzo-al-netto-delle-kilometri-zero-registra-un-32-circa/
MILANOFINANZA.IT	29-03-2012	http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201203291708001187&chkAgenzie=PMFNW&titolo=Auto:%20Federauto,%20ad%20oggi%20-32%20a/a%20immatricolazioni%20marzo
ILCENTRO.IT	02-04-2012	http://ilcentro.gelocal.it/teramo/motori/2012/03/30/news/mercato-auto-al-tracollo-marchionne-lancia-l-allarme-5742423
ILFOROMAGNA.IT	02-04-2012	http://ilforomagna.gelocal.it/motori/2012/04/02/news/merca

		to-auto-al-tracollo-marchionne-lancia-l-allarme-5742423
ILBOEMILIA.IT	02-04-2012	http://ilboemilia.gelocal.it/motori/2012/04/02/news/mercato-auto-al-tracollo-marchionne-lancia-l-allarme-5742423
TRENTINOCORRIEREALPI.IT	02-04-2012	http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/motori/2012/04/02/news/mercato-auto-al-tracollo-marchionne-lancia-l-allarme-5742423
LACITTADISALERNO.IT	02-04-2012	http://lacittadisalerno.gelocal.it/motori-dettaglio/quotmercato-auto-al-tracolloquot-marchionne-lancia-lallarme/5742423
BORSAITALIANA.IT	29-03-2012	http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=974313&lang=it
DELLECONOMIA.IT	29-03-2012	http://delleconomia.it/news/2009-06/wall-street-chiude-dj-002-nasdaq-096.php?from=rss&utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+delleconomia-it+%28DellEconomia.it%29
WALLSTREETITALIA.COM	29-03-2012	http://www.wallstreetitalia.com/articolo-stampa.aspx?IdPage=1352446
VERONAECONOMIA.IT	29-03-2012	http://www.veronaeconomia.it/2012/03/29/leggi-notizia/argomenti/annunci-e-varie/articolo/federauto-grazie-al-governo-monti-battuto-un-nuovo-record-il-prezzo-della-benzina-e-intanto-il-me.html
UNITA.IT	29-03-2012	http://www.unita.it/notizie-flash/auto-federauto-32-mercato-marzo-al-netto-delle-km-zero-1.396495
AGENPARL.IT	29-03-2012	http://www.agenparl.it/articoli/news/economia/20120329-benzina-federauto-grazie-al-governo-monti-battuto-un-nuovo-record
ADVF.COM	29-03-2012	http://it.advf.com/notizie/Auto-Federauto-ad-oggi-32-a-a-immatricolazioni-marzo_51822019.html
AUTOMOBILI10.IT	30-03-2012	http://www.automobili10.it/mercato-auto-a-marzo-32-senza-considerare-le-chilometri-zero-35141.html
ITALIAFINANZA.IT	29-03-2012	http://italiafinanza.com/2012/03/30/agi-federauto-32-stima-immatricolazioni-a-marzo/
JULIENEWS.IT	30-03-2012	http://www.julienews.it/notizia/economia-e-finanza/mercato-auto-marchionne-lancia-lallarme/106521_economia-e-finanza_4_1.html
BLOGMOTORI.COM	29-03-2012	http://www.blogmotori.com/mercato-auto-di-marzo-al-netto-delle-km-zero-registra-un-32-circa-la-nota-di-federauto/20120329?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+Blogmotori+%28BlogMotori%29
AUTO.BLOGLIVE.IT	30-03-2012	http://auto.bloglive.it/federauto-a-marzo-2012-un-crollo-del-

T		32-delle-immatricolazioni-9826.html
MOTORLANDIA.IT	29-03-2012	http://www.motorlandia.it/news.asp?key=23553
NEWSAUTOEMOTO.ORG	29-03-2012	http://news.autoemoto.org/auto-federauto-ad-oggi-32-aa-immatricolazioni-marzo-borsa-italiana-91871/
AUTOBLOG.IT	30-03-2012	http://www.autoblog.it/tips/item/federauto-con-governo-monti-benzina-alle-stelle-e-mercato-ko
24NOTIZIE.COM	29-03-2012	http://www.24notizie.com/news/agi-federauto-32-stima-immatricolazioni-a-marzo
FOREXINFO.IT	29-03-2012	http://www.forexinfo.it/Italia-Auto-crollo-vendite-del-32
IDEATRADING.IN VESTIREOGGI.IT	29-03-2012	http://ideatrading.investireoggi.it/ http://ideatrading.investireoggi.it/destinazione-grecia-5-3332.html
FIBONACCI.IT	29-03-2012	http://www.fibonacci.it/notizieitalia/italia/?p=29923
WEB24ORE.COM	29-03-2012	http://web24ore.com/articolo/destinazione-grecia-4